P. Secondo Brunelli crs

Mestre 13.10.2016

**GIUSTINIANI SEBASTIANO Kav procuratore**

**Procuratore agli Incurabili**

Precedenti ricerche

Secondo Brunelli , in ricerche A M, 459-474 e A M, 547-551

SOMMARIO

1. Presenza di Giustiniani Sebstiano agli Incurabili

2. Dati anagrafici di Giustiniani Sebastiano

a. Il nonno di Sebastiano Giustiniani

b. Marin Giustiniani pr 1447, padre di Sebastiano

c. Presentazione alla Balla d’oro e matrimoni dei fratelli

d. Matrimonio di Sebastiano Giustiniani e suoi figli

3. Vicende della biografia di Giustiniani Sebstiano

4.Residenza di Giustiniani Sebastiano

5. Albero genealogico di Giustiniani Sebastiano

1. Presenza di Giustiniani Sebstiano agli Incurabili

Sanudo XXXVI, 02-103: 24.3.1524. All’ospedale degli Incurabili si celebra il *perdon* ed i procuratori di detto ospedale, tra i quali si registra Sabestiano Giustiniani, lavano i piedi agli ammalati.

Sanudo XXXVI, 237: 19.4.1524. Giustiniani Sebastiano figura tra i procuratori dell’ospedale degli Incurabili che si presentano in Collegio intenzionati di fondare un Monte.

Sanudo XXXVIII, 140-141: 1.4.1525. Sebastiano Giustiniani, dopo il periodo di podestaria a Padova, figura ancora tra i procuratori degli Incurabili, in occasione di un *perdon.*

2. Dati anagrafici di Giustiniani Sebastiano

 a. Il nonno di Sebastiano Giustiniani

1417

Sier Alvise Justinian q. sier Francesco

In la fia de sier Thomà Moresini.

La sposa si chiamava Franceschina Moresini.

Da questo marimonio nacquero FRANCESCO pr 1438

 MARCO pr 1447

 MARIN pr 1447

 b. Marin Giustiniani pr 1447, padre di Sebastiano

1451

Sier Marin Justinian q. sier Alvise

In la fia de sier Pietro Gradenigo q. sier Anzolo

La sposa si chiama Cassandra Gradenigo.

Da questo matrimonio nacquero: ZUANALVISE pr 1472

 NICOLO’ pr 1480

 GIACOMO pr 1483

 GIEROLAMO pr 1486

 SEBASTIANO pr ?

 c. Presentazione alla Balla d’oro e matrimoni dei fratelli

27.9.1472, Marin Giustiniani q. Alvise presenta il figlio

ZUANALVISE, XVIII anni, nato nel 1454.

La madre è Cassandra Gradenigo.

Giurano: Giovanni e Marco Gradenigo fratelli.1487

Sier Alvise Justinian q. sier Marin q. sier Anzolo

In la fia q. sier Hierimo Michiel ditto Malpaga q. sier Nicolò

28.11.1480, Casandra Gradenigo vedova di Marin Giustiniani q. Alvise presenta il figlio NICOLO’, XVIII, nato nel 1462.

Giurano: Marco Malipiero q. Nicolò

 Ludovico Giustiani suo fratello

1491

Sier Nicolò Justinian q. sier Marin q. sier Alvise

In la fia q. sier Piero Morosini q. sier Domenego q. sier Francesco

20.11.1483, Cassandra Gradenigo vedova di Marin Giustiniani q. Alvise presenta il figlio GIACOMO ANTONIO, XVIII anni, nato nel 1465.

Giurano: Angelo Gradenigo q. Pietro

 Giorgio Pisani q.Antonio

1500

Sier Jacomo Justinian q. sier Marin q. sier Alvise

In la fia de sier Hieronimo Marcello q. sier Francesco q. sier Antonio Kav

17.11.1487, Cassandra Gradenigo vedova di Marin Giustiniani q. Alvise presenta il figlio GIROLAMO, XVIII, nato nel 1469.

Giurano: Angelo Gradenigo q. Pietro

 Antonio Querini q. Baldo

1500

Sier Hieronimo Justinian q. sier Marin q. sier Alvise

In la fia de sier Hieronimo Marcello q. sier Francesco q. sier Antonio Kav

Due fratelli Giustinian sposano nello stesso giorno due sorelle Marcello.

**Gasparo Giustiniani, pr nel 1527, figlio di Girolamo, figurerà tra i procuratori dell’Ospedale dei derelitti nel 155i.**

1510

Sier Hieronimo Justinian q. sier Marin q. sier Alvise, V.o

In la fia de sier Domenego Parutta

Relicta q. sier Alvise Barbarigo

 d. Matrimonio di Sebastiano Giustiniani e suoi figli

1486

Sier Sebastian Justiniani q. sier Marin q. sier Alvise

In la fia de sier Antonio Augustin da Loro, popolare

La sposa si chiama Lucia Agostini

Da questo matrimonio nacquero MARIN 1511 Kav

 ZUAN BATTISTA 1514

2.12.1511, Giacomo Antonio e Girolamo Giustiniani fratelli q. Marino presentano il nipote MARINO, figlio di Sebastiano q. Marino, XX anni, nato nel 1491.

La madre è Lucia Agostini.

Giurano: ??

1518

Sier Marin Justinian de sier Sebastian Kav q. sier Marin

In la fia q. sier Bortolomio Lippomano dal Banco

2.12.1514,Sebastiano Giustiniani q. Marino presenta il figlio

ZUAN BATTISTA, XX anni, nato nel 1494.

La madre è Lucia Agostini.

Giurano: Daniele Giustinianiq. Francesco

 Alvise Bragadin q. Andrea

3. Vicende della biografia di Giustiniani Sebstiano

Nel 1498 è eletto oratore presso il re dei Romani, ma la partenza viene sempre spspostata, fino q aundo eletto tra i 3 provveditori sopra i conti dei provveditori, entra in Pregadi.

Nel 1503, parte per podestà e capitano a Capodistria.

Nel 1508 figura nella carica di visdomino a Ferrara

Nel 1509, nella carica di podestà di Brescia, informa della sconfitta di Agnadello e si diffonde la notizia dina sua prigionia dei francesi, ma il 2.6.1509, arriva a Venezia. Diviene savio di terraferma.

Sarà eletto oratore a Costantinopoli, ma non potendo partire subito gli si dà un sostituto.

2.10.1511, parte come provveditore dell’Istria. E Dalmazia. In una lettera, indirizzata al figlio Marino, si rivela una grande latinista.

Giungono a Venezia 30 dalmati per lamentarsi del suo comportamento. Seguirà la sua relazione, di tre ore, mentre molti dalmati gridano contro di lui alle porte del Gran Consiglio.

21.1513, Gianfrancesco Miani, dopo essere stato conte a Sebenico, fa la sua relazione.

Nello stesso tempo in cui si concede facoltà di appellarsi contro alcune sentenze emesse da Sebastiano Giustiniani in Dalmazia, egli approfitta per accusare Gianfrancesco Miani di tre reati ben precisi. Giungono nel frattempo lamentele di condannati dal Giustiniani in Dalmazia.

Durante il lungo processo subito da Gianfrancesco Miani, interviene anche Marco Miani accusando il Giustiniani di tenere nascoste documenti allo Stato.

Il Giustiniani eletto oratore in Inghilterra, chede un aumento di onorario, suscitando la reazione contraria di Marco Miani, per l’evidente inimicizia, creatasi nel processo, nel quale Giovanfrancesco Miani sarà riconosciuto innocente.

10.1.1515, il Giustiniani parte per l’Inghilterra e durante il tragitto spedirà molte lettere a Venezia

13.81516, informa dell’arrivo a Londra del Carafa nunzio del papa, con il quale entra in relazione: si riporta da lettera del 29.6.1517, indirizzata ad Erasmo di Rotterdam, nella quale tesse il … panegirico del Carafa:

*“ Mi farai un gran piacere, se ti incontrerai col Vescovo di Chieti, persona insigne per dottrina e preclara per costumi, a salularlo per me. Forse a le restituirà il saluto, ciò che non fa con me; perchè aspetto da lui risposta a molte lettere mie, quasi che il mio amore e rispetto verso di lui nulla valgano: ciò che a mala pena si concepisce in una persona d'indole così mite. Ma donde dipenda un silenzio così lungo, per non dire pertinace, non capisco: mentre che fu qui come nunzio, non so d’averlo mai offeso. Sai ch’io non so far malo a nessuno e bramo mostrarmi cortese cogli avversarii, piuttosto che scortese, con chiunque. Forse avrà avuto riguardo all`uffìcio pubblico che tiene. Anch’io rappresento la repubblica e da lungo tempo, ma non ho mai creduto per questo di violare le leggi dell’amicizia. Temo che a mo' dei ricci intenda coprire coll’asperità delle unte prominenti e sicure, cio che ha di mite e di mansueto: infatti dissimulando i suoi modi candidissimi e curtesissimi, porta una fronte severa da magistrato e le ciglia aggrottate. Non posso non bramare di trattare con un tal uomo; nel quale c’è tutto quello che conduce alla virtù, che apre la strada alla felicità. In lui maniere allegre, singolare innocenza, gravità veneranda con una conveniente dolcezza, una festevole affabilità con gravità, completa e molteplice dottrina; sicché non manca in lui la scienza della íilosofia e del diritto civile e canonico, non erudizione nelle letterature greca e latina quasi fosse nato in esse, non la teologia, fine e meta di tutte le scienze. Niente opera che non sia ragionato, tutto dirige colla regola del filo a piombo. Nessun moto o portamento del corpo, che non sia bello, elegante, pieno d'ingenuo pudore, nessuna parola che non suoni bene alle orecchie. Aggiungi ch’egli non è come quel simulacro tratto dal vaso d'oro d'Arnasi riservato a turpe uso, ma gli atrii di casa sua sono pieni di chiare memorie e pieni delle chiare immagini dei suoi; percio nessuno si meravigilerà, s'io non lascio cadere o sciogliere una tale amicizia per incuria o per passar di tempo. Lui io m’era scelto per ammirarlo e per imitarlo, perchè mi era di grande sprone alla virtù “.* ( da Pio Paschini, San Gaetano Thiene …, pag.32-33 ).

23.12.1517. Sebastiano Giustiniani manda a Venezia il figlio, Marino, con la richiesta di essere richiamato..

6.110.1519. Rientra a Venezia dopo 5 anni e 3 mesi e viene nominato Savio agli ordini. Si vende per 500 ducati la …. catena, che gli fu regalata dal re d’Inghilterra.

In una questione si osserva dal Sanudo: ..*lui con la lengua sapeva far e non con forza “.*

Diventa Capitano di Candia, da dove ritorna a Venezia il 26.9.1523. Subito eletto tra i XV Savi sulla *reformation de la terra.*

25.8.1524, entra nel Consiglio dei X.

1.4.1524, è fatto podestà di Padova.

21.6.1526, fa relazione in Collegio del servizio prestato a Padova.

15.7.1526, Sebastiano Giustiniani parte come oratore di Venezia in Francia.

19.11.1528, si registra la morte di un suo nipote, figlio di Marino, già *doto in greco et in latin.*

Rientrato dalla Francia, da dove ha inviato moltissime lettere, entra nel Consiglio dei X.

Sebastiano Giustiniani muore il 13.3.1543.

4.Residenza di Giustiniani Sebastiano

ASVenezia, X. Savi sopra le decime, Condizioni di San Barrnaba. Qui Alvise Giustinian presenta la dichiarazione di entrambi, nel 1514.

5. Albero genealogico di Sebastiano Giustiniani

